

## Definizione del fabbisogno delle Strutture Complesse

- **UO SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO (SPSAL) FORLÌ-CESENA**
- **UO SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO (SPSAL) RIMINI**

### Profilo oggettivo

Le Unità Operative (UO) **Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) Forlì-Cesena e Rimini** fanno parte dell'Azienda USL della Romagna, che si caratterizza per un contesto organizzativo e di offerta ampio e complesso. Il territorio di riferimento aziendale, di oltre 5.000 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 1.120.000 abitanti. L'Azienda è articolata su otto distretti sanitari: Cesena e Valle del Savio, Rubicone, Forlì, Ravenna, Faenza, Lugo, Rimini e Riccione, con densità di popolazione, caratteristiche geomorfologiche e bacini d'utenza molto diversificati, che vanno da poco più di 80.000 abitanti fino ad oltre 200.000.

In AUSL Romagna sono presenti le seguenti UU.OO. analoghe, tutte di livello provinciale:

- UO Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) Forlì-Cesena
- UO Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) Rimini
- UO Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) Ravenna

Il **Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) Forlì-Cesena** è una struttura complessa, afferente al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna, che ha valenza provinciale e interdistrettuale, coprendo i distretti di Forlì e Cesena.

Il territorio di riferimento comprende 30 Comuni, ha un'estensione di 2.378 km<sup>2</sup> e una popolazione di 394.627 abitanti. Ha una distribuzione geografica caratterizzata da notevole componente montuosa e soprattutto collinare. Nel territorio sono presenti circa 20.000 "Unità Locali" produttive ricadenti nell'ambito di applicazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con rappresentazione di pressoché tutti i comparti produttivi, con una prevalenza per le attività agricole, dei trasporti, della produzione di carne e di prodotti a base di carne di volatili, della lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi, di attività turistiche e alberghiere.

Il **Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) Rimini** è una struttura complessa, afferente al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna, che ha valenza provinciale e interdistrettuale, coprendo i distretti di Rimini e Riccione.

Il territorio di riferimento comprende 29 Comuni, ha un'estensione di 863,6 km<sup>2</sup> e una popolazione di 339.017 abitanti. Il territorio provinciale si caratterizza su un'elevata densità abitativa, in particolare nella fascia territoriale costiera, ove si assiste ad un costante incremento del livello di insediamento antropico che, peraltro, si caratterizza per l'accentuazione stagionale, in riferimento alla vocazione turistica dell'area (il 44% della popolazione risiede nel Comune di Rimini).

Nel territorio sono presenti circa 18.000 “Unità Locali” produttive ricadenti nell’ambito di applicazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con rappresentazione di pressoché tutti i comparti produttivi, con una prevalenza di gestione di stabilimenti balneari, fabbricazione di macchine utensili, gestione di alberghi e di altre attività turistiche, fabbricazione di giocattoli e alberghiere.

**Gli ambiti di attività delle due UU.OO. sono i seguenti:**

**a) Vigilanza e controllo**

- Piani di vigilanza per comparto o rischio, indicati dalla programmazione regionale o sviluppati d’iniziativa sulla base di priorità emergenti dalla specificità locale;
- Controllo mirato alla verifica dei contenuti di qualità della sorveglianza sanitaria;
- Indagini di Polizia Giudiziaria su infortuni e malattie professionali, avviate d’ufficio o richieste dalla Magistratura;
- Interventi di vigilanza su richiesta a seguito di esposti/segnalazioni
- Valutazione dei piani di rimozione amianto presentati dalle imprese esecutrici

**b) Informazione, formazione, assistenza e promozione della salute e sicurezza sul lavoro**

- Informazione, formazione e assistenza nei confronti dei soggetti della prevenzione (datori di lavoro, lavoratori, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc.) in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Produzione e diffusione di indicazioni tecniche di prevenzione
- Realizzazione delle azioni di promozione della salute e sicurezza sul lavoro previste dai progetti del Piano Regionale della Prevenzione attraverso progetti specifici sugli stili di vita salutari in *setting* di popolazione lavorativa;
- Formazione alla sicurezza sul lavoro nelle scuole

**c) Attività specialistiche di Medicina del lavoro e medico-legali**

- Gestione dei ricorsi avverso il giudizio di idoneità formulato dai Medici Competenti;
- Partecipazioni alle Commissioni medico-legali per l’avviamento al lavoro dei disabili (L. 68/99) e al Collegio Medico Unico per la valutazione dell’idoneità alla mansione (ex art. 5 L.300/70 e art. 41 D.lgs.81/08)
- Assistenza informativa e sanitaria per gli ex esposti a cancerogeni occupazionali (amianto, CVM), secondo le indicazioni contenute nelle delibere regionali di riferimento e protocolli specifici validati scientificamente, nell’ambito del “Comprehensive Cancer Care Network” della Romagna.
- Visite mediche specialistiche di Medicina del Lavoro su richiesta di lavoratori, medici di medicina generale, patronati, associazioni, per sospette patologie correlate al lavoro

**d) Pareri ed Autorizzazioni**

- Rilascio dei pareri e autorizzazioni di competenza previsti dalla normativa vigente (radiazioni ionizzanti, strutture sanitarie, strutture socio sanitarie, ecc.);
- Certificazione di restituibilità dei siti bonificati da amianto nei casi previsti dalle disposizioni vigenti.

**e) Valutazioni epidemiologiche e contributo al Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione**

- Registrazione, con attribuzione della probabilità del nesso causale, delle denunce di Malattia Professionale e partecipazione al progetto nazionale MalProf;
- Analisi ed approfondimenti dei casi di infortuni mortali e gravi nell’ambito della partecipazione alla ricerca nazionale InforMo;

- Collaborazione ai registri delle neoplasie occupazionali (registro Mesoteliomi, registro tumori naso sinusali e Registro tumori a bassa frazione eziologica professionale) attraverso la raccolta di puntuali informazioni anamnestiche sui casi segnalati al Servizio, anche nell'ambito del "Comprehensive Cancer Care Network" della Romagna.

### **Profilo soggettivo**

Al Direttore della Struttura Complessa SPSAL sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa delle attività e problematiche relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: vigilanza e controllo, attività di indagine per infortuni e malattie professionali, attività di informazione, formazione, assistenza e promozione della salute e sicurezza sul lavoro, gestione dei flussi informativi, valutazioni epidemiologiche;
- capacità organizzativo-gestionali finalizzate a garantire le attività specialistiche di Medicina del lavoro e medico-legali;
- capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate per l'erogazione dei servizi sul territorio;
- capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane assegnate, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse ai fini degli obiettivi di produzione, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di piani formativi coerenti con le attitudini individuali, con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e attività di equipe ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo;
- capacità di problem solving e attitudini relazionali che favoriscano la positiva soluzione dei conflitti e la proficua collaborazione fra diverse professionalità del Servizio;
- capacità di favorire un clima di fiducia e di collaborazione reciproca in grado di far individuare, riconoscere e segnalare le possibili criticità ed individuare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di assumere un modello di leadership orientato alla valorizzazione, nei collaboratori, delle rispettive motivazioni e delle diverse professionalità e alla promozione di un'ottica di intervento multi professionale e interdisciplinare;
- capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con gli altri Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica e con altri soggetti istituzionali coinvolti nella rete regionale di prevenzione: Regione, Comuni, Prefettura, Azienda Ospedaliera, Università, ARPAE, altri organismi di controllo;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina;
- conoscenza ed applicazione delle regole per l'accreditamento istituzionale finalizzata ad assicurare qualità a tutte le fasi del lavoro del Servizio;
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, anche tutelandone il diritto alla riservatezza e privacy.